



PROGETTO EDUCATIVO

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Castello Valtravaglia" è una scuola autonoma, paritaria di ispirazione cattolica che offre un servizio pubblico. Essa pertanto segue il principio della libertà dell'uomo e per l'uomo, espresso nel messaggio evangelico unitamente ai valori cristiani della vita. Si prefigge come obiettivo primario la formazione integrale dei bambini visti nella loro individualità, nella loro globalità e nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità. La nostra scuola risponde al diritto dei genitori riguardante la libertà di educazione dei figli: è infatti diritto delle famiglie decidere il tipo di educazione, che meglio risponde alle domande dei figli, al loro bisogno di crescere in un ambiente che favorisca la loro graduale maturazione.

Le insegnanti riconoscono il loro ruolo di educatrici, che collaborano con la famiglia, con quel senso di rispetto e di attenzione che i bambini richiedono, senza fare differenza alcuna di persone.

All'interno della scuola tutti condividono i punti principali del Progetto Educativo, che non nasce dal caso ma è frutto di esperienze sul campo di studio e di lettura delle normative costituzionali, delle leggi ordinarie, di confronto con la riflessione pedagogica e di collaborazione con le proposte del territorio.

Il progetto elaborato ha una sua identità, che ne qualifica l'azione educativa e la distingue dalle altre scuole.

E' una scuola in sintonia con le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'infanzia, promuovendo:

- La maturazione dell'identità,
- La conquista dell'autonomia,
- Lo sviluppo delle competenze
-

La scuola dell'infanzia "Castello Valtravaglia" è una scuola libera di ispirazione cristiana, aperta a tutti i bambini, senza alcuna distinzione di provenienza, di religione, di razza o etnia.

È UNA SCUOLA ATTENTA ALLA PERSONA:

- Dove i bambini saranno messi a contatto con un ambiente ricco di proposte, per poter esprimere quanto di bello, di vero, di positivo hanno ricevuto in famiglia.
- Attraverso il gioco saranno accompagnati ad esprimere se stessi nell'amicizia, in esperienze fantastiche, acquisendo il senso della norma e quello della sicurezza che li metterà in grado di affrontare responsabilmente la vita e il mondo che li circonda da protagonisti della loro storia.
- Gradualmente saranno stimolati ad assumere alcune capacità che possono arricchire nel tempo quali la capacità di rapportarsi con gli altri, di sperimentare "valori" sviluppando il senso dell'autonomia e dell'autocontrollo; la capacità di instaurare rapporti di amicizia, di rispetto e di collaborazione; la capacità motoria e psicomotoria, quale presa di coscienza del valore del corpo

È UNA SCUOLA APERTA:

- Che si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con particolare attenzione alla fase di ingresso per i bambini di tre anni e alle situazioni di difficoltà e di disagio relazionale/comportamentale.
- Che accoglie e valorizza ogni diversità che sappia accettare le linee fondanti del progetto educativo e si armonizza con il cammino insieme.
- Che promuove la "collaborazione" tra corpo docente, personale, volontari impegnati per varie mansioni all'interno della struttura e anche a contatto con i bambini, famiglie quale strumento indispensabile per la realizzazione di un ambiente educativo

OBIETTIVI EDUCATIVI

Al centro delle attenzioni poniamo i bambini e le bambine, la loro voglia di stare insieme, in un clima caldo di rapporti personali, dove gli adulti stanno volentieri accanto ai bambini, creando un ambiente permeato di valori umani e religiosi, nel quale è reso possibile a tutti di apprendere le norme di convivenza.

Le norme sono un gesto d'amore dell'adulto, non sono un'imposizione autoritaria, ma nascono dal "gioco della vita" vissuta insieme a loro.

Senza la presenza dell'adulto che orienta, ascolta e accompagna, i bambini si sentono persi. Hanno bisogno di diventare grandi e non lo diventano senza inciampare e senza qualche caduta. Hanno bisogno di speranza attorno a loro. È uno scandalo affermare: "con quel bambino o bambina non c'è niente da fare"

Tutti hanno il diritto di crescere e noi – educatrici e adulti – abbiamo il dovere di aiutarli.

L'esperienza vissuta negli anni della Scuola dell'Infanzia diventa "dolce memoria", che permette ai bambini di affrontare poi la scuola dell'obbligo con maggior tranquillità, senza paure o angosce, se accanto all'amore della famiglia è presente l'attenzione delle educatrici, che continua a dare valore alle loro esperienze con un rapporto di amicizia.

I bambini hanno bisogno di essere amati e protetti dai grandi e di amare e di proteggere chi è più piccolo: per questo nel gioco, nella vita insieme, aiutano i bambini a prendersi cura non solo delle proprie cose ma anche dei compagni di scuola, offrendo occasioni di compiere piccoli gesti di responsabilità nei confronti degli altri

FINALITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA

FINALITA' EDUCATIVE ***(Aspetto pedagogico)***

L'azione educativa mira allo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini per far sì che essi raggiungano alcuni traguardi di sviluppo rispetto:

Alla dimensione religiosa, intesa come apertura a Dio Padre;

Alla maturazione dell'identità, intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé;

Alla conquista dell'autonomia, intesa come formazione di una personalità autonoma;

Allo sviluppo delle competenze, inteso come il desiderio di scoprire e di conoscere.

DIMENSIONE DI SVILUPPO ***(Aspetto psicologico)***

L'azione educativa è anche mirata ad osservare gli stili di apprendimento e le fasi di sviluppo del bambino a livello:

- Corporeo,
- Percettivo,
- Intellettivo,
- Affettivo,
- Sociale,
- Etico, morale e religioso.

La scuola utilizza strategie di osservazioni sistematiche e occasionali per:

- osservare i comportamenti,
- osservare i livelli raggiunti.
-

SISTEMI SIMBOLICO-CULTURALI

(aspetto culturale)

l'azione educativa mira ad offrire al bambino strumenti per ordinare l'attività mentale, per elaborare conoscenze, per sviluppare la cultura.

CRITERI E METODI

La centralità del bambino, la gradualità, la continuità e la convergenza degli interventi sono attuati in uno stile di animazione che promuove tutte le forze ed esperienze positive.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI IMPEGNA QUINDI

Ad attuare una didattica individualizzata che faciliti l'esperienza diretta e solleciti la curiosità e la ricerca, articolando la progettazione nei seguenti ambiti:

- Il sé e l'altro
- Corpo, movimento, salute
- Fruizione e produzione di messaggi
- Esplorare, conoscere e progettare.

A seguire le piste metodologiche fondamentali quali:

- La valorizzazione del gioco nelle sue varie forme,
- l'esplorazione e la ricerca,
- la vita relazionale.

Ad organizzare in modo adeguato gli spazi, i tempi, gli strumenti per garantire corretti processi formativi, evitando l'improvvisazione, il disordine, la non coerenza.

A realizzare esperienze che consentano ai bambini un graduale e corretto rapporto con la propria realtà territoriale, per educarli ad una positiva convivenza democratica.

A dare importanza all'inserimento dei bambini, che, entrando nel mondo della scuola, cambiano abitudini, iniziano rapporti con adulti che non sono familiari, sperimentano la separazione dai genitori per molte ore.

Sulla base di questi principi i contenuti saranno trasmessi attraverso:

Esperienze di vita rispondenti all'età del bambino, con gli obiettivi della conquista dell'autonomia, dell'identità e di un bagaglio di esperienze e competenze.

- Attività di gruppi – intersezione.
- Momenti di drammatizzazione
- Laboratori
- Gite e uscite didattiche in vari ambienti attinenti la progettazione
- Progetti vari.

CONTRATTO FORMATIVO

DOCENTI

Ai docenti spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere la proposta educativa della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità che intende raggiungere.

I docenti si impegnano a:

- Informare i genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità, dei criteri di verifica e di valutazione mirando a creare un clima di fiducia reciproca e di collaborazione;
- Ricercare l'unitarietà dell'insegnamento e la continuità attraverso la programmazione collegiale;
- Offrire percorsi di apprendimento adeguati e significativi dal punto di vista affettivo, cognitivo e culturale di ogni singolo bambino;
- Rendere gli alunni capaci e consapevoli di esprimere e sviluppare le proprie potenzialità avviandoli ad una graduale autonomia;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sulla comprensione, sul rispetto, sulla tolleranza che favorisca lo star bene con se stessi e con gli altri;
- Rivolgersi ai genitori in caso di particolari situazioni di disagio per trovare insieme un'efficace strategia d'intervento.
- Assolvere il loro compito con testimonianza della loro fede cristiana attraverso una professionalità vissuta con convinzione.

GENITORI

La scuola riconosce alla famiglia il compito primario della crescita e dello sviluppo integrale del bambino.

Ad essi è chiesto di:

- Condividere i valori educativi a cui la scuola si ispira;
- Collaborare al raggiungimento degli obiettivi educativi;
- Partecipare con regolarità, per tutto l'arco della scuola, alle assemblee ed ai colloqui individuali;
- Dare informazioni utili all'insegnante per una migliore conoscenza e lettura di comportamenti dei figli;
- Controllare che non vengano portati a scuola oggetti, inutili o di disturbo all'attività scolastica;
- Controllare e leggere gli avvisi;
- Rivolgersi alla Coordinatrice o all'insegnante in caso di particolari situazioni di disagio per trovare insieme una strategia d'intervento;
- Far comprendere ai figli che la scuola è un'agenzia educativa in cui è riposta la massima fiducia.

ALUNNI

Il bambino quale soggetto di diritto alla vita, alla salute, all'educazione, all'affetto, all'istruzione, alla comprensione e al rispetto chiede:

Di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate e che tutto il tempo trascorso a scuola sia funzionale alla qualità del **Progetto Educativo** e del **Piano dell'Offerta Formativa**;

- Di crescere affermando la propria autonomia;
- Di esprimere le proprie opinioni;
- Di essere rispettato come persona;
- Di essere ascoltato e compreso;
- Di comprendere il significato di eventuali richiami che sono diretti a correggere comportamenti inadeguati;
- Di essere seguito nel lavoro, di ricevere aiuto dalle insegnanti e dai compagni, se necessario;
- Di vivere le varie esperienze nel rispetto dei tempi stabiliti nell'orario scolastico;
- Di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti, sicuri e sereni.

LA SCUOLA SI ASSUME LA RESPONSABILITA' E L'IMPEGNO:

- Della valenza qualitativa delle attività educative;
- di costruire momenti di continuità educativa con la famiglia e con la Scuola Primaria;
- ad articolare il tempo scolastico secondo ritmi adeguati all'età;
- nel favorire la realizzazione di un ambiente sereno.

REGOLAMENTO INTERNO

Ogni scuola propone un suo regolamento per favorire una migliore qualità di vita del bambino. Pertanto si chiede il rispetto delle indicazioni proposte nel regolamento che sarà consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione.